



[Istituto Statale di Istruzione Secondaria di 2° grado

**POLO TECNOLOGICO IMPERIESE**

I.T.I. "G.Galilei"- I.T.T.L. "A.Doria" - I.P.S.S.C. "U.Calvi"

Via Santa Lucia 31 – 18100 Imperia – C.F. 80011330083

Tel. 0183.29.59.58 – Fax 0183.27.55.37

email: [imis002001@istruzione.it](mailto:imis002001@istruzione.it) - pec: [imis002001@pec.istruzione.it](mailto:imis002001@pec.istruzione.it)

sito: [www.polotecnologicoimperiese.edu.it](http://www.polotecnologicoimperiese.edu.it)



# Esame di Stato

Anno scolastico 2023/2024

Documento del Consiglio della classe 5 SSER

Indirizzo: Servizi Socio-Sanitari  
IPSSC Percorsi di III livello (ex serale)

## Prima parte

**Indirizzo di studio:** Servizi Socio-Sanitari

**Sezione:** 5 S serale

### **Profilo delle abilità e competenze**

#### ***1. Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:***

- ✓ Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici e tecnologici.
- ✓ Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- ✓ Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- ✓ Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- ✓ Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- ✓ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- ✓ Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- ✓ Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- ✓ Individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### ***Competenze specifiche di indirizzo***

- ✓ Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ad attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- ✓ Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- ✓ Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali
- ✓ Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- ✓ Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- ✓ Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- ✓ Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- ✓ Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo
- ✓ Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

### **2. Attività professionali e/o tipologie di lavoro cui il titolare del certificato può accedere**

Il diplomato può operare, come collaboratore di livello intermedio, in strutture socio-sanitarie e assistenziali pubbliche o private, enti locali, comunità socio-assistenziali, centri di servizio per l'accoglienza, con ruoli quali:

- ✓ Operatore dei servizi sociali
- ✓ Operatore front-office e back-office delle strutture
- ✓ Addetto alla sorveglianza di minori e anziani

- ✓ Tecnico del reinserimento e dell'integrazione sociale
- ✓ Tecnico dei servizi per l'impiego

Inoltre può svolgere attività professionale autonoma, secondo quanto previsto dalle norme vigenti, come:

- ✓ Addetto alla compagnia e di servizio e assistenza alle persone.

### Quadro orario

<b>Discipline del piano di studio</b>	<b>Terza/Quarta</b>	<b>Quinta</b>
Lingua e letteratura italiana	3	3
Storia	1	1
Inglese	3	3
Matematica	2	2
Francese	3	3
Psicologia	2	3
Diritto sanitario- Ed. Civica	4	5
Metodologie operative	2	
Igiene	2	2
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>22</b>

## Seconda parte

### La classe e il suo consiglio di classe

#### *Presentazione della classe*

La classe V<sup>a</sup> S dei Servizi Socio Sanitari dei percorsi di II livello (ex serale), all'inizio dell'anno scolastico era composta da 14 alunni. Vi è un'alunna con PDP per svantaggio linguistico e un'alunna con PEI, quest'ultima però, al termine del primo quadrimestre ha interrotto la frequenza.

L'ambiente socioeconomico e culturale di provenienza degli alunni è prevalentemente legato al mondo del lavoro dipendente. Per quanto riguarda l'età anagrafica, il gruppo classe è abbastanza disomogeneo; si tratta, infatti, di studenti d'età compresa tra i 18 ed i 50 anni circa. Riguardo al percorso di studi pregresso, la classe presenta differenze sostanziali: vi sono allievi che avevano lasciato la scuola da qualche anno o più, ed altri che invece fino a pochi anni fa frequentavano regolarmente il corso diurno. Il lasso di tempo intercorso tra l'interruzione e la ripresa delle attività scolastiche è talmente ampio da aver fatto disabituarli allo studio.

Quasi tutti gli alunni dimostrano buona volontà sia nella partecipazione al dialogo educativo che nell'impegno nello studio, però per diversi alunni la frequenza non è stata costante, principalmente per motivi di salute, familiari o di lavoro. Il livello di preparazione iniziale e la partecipazione discontinua e non contemporanea degli alunni ha reso per alcuni docenti difficoltosa la programmazione delle lezioni nei tempi previsti causando un rallentamento del percorso didattico. I docenti hanno stabilito buoni rapporti con gli alunni creando un clima sereno; hanno trattato in modo graduale i contenuti disciplinari utilizzando, volta per volta, i metodi e gli strumenti che hanno ritenuto più idonei.

Lo svolgimento dei programmi delle varie materie è stato adattato alla peculiarità del gruppo classe. La preparazione complessiva della classe è pressoché in linea con gli obiettivi disciplinari e trasversali, con livelli diversi a seconda della qualità e della costanza dell'impegno nel raggiungimento di risultati attesi.

I libri di testo sono stati distribuiti in comodato d'uso gratuito ai discenti che ne hanno fatto richiesta. Si è lavorato con fotocopie e materiali messi a disposizione dai docenti anche tramite la piattaforma di Google Classroom.

## Curriculum della classe

Anno scolastico	Classe	Sez.	Nuovi inserimenti		Iscritti		Promossi		Non ammessi		Ritirati	
			M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
									M	F		
2022/23	III/IV	Sser			7	11	4	8	3	3		
2023/24	V	Sser			6	7						1

## Continuità didattica dei docenti

Materia	Docente per la classe III/IV	Docente per la classe V
Lingua e letteratura italiana	Bo Cristina	Zaccaro Roberto
Storia	Bo Cristina	Zaccaro Roberto
Inglese	Zeqaj Euglent	Del Grande Alessio
Francese	Basileo Concetta	Gandolfo Sabrina
Psicologia	Amoretti Caterina	Gervasi Lucia
Matematica	Graglia Francesco	Adrovic Madlena
Diritto Sanitario. Ed. civica	Tortello Rosalba	Angeleri Giulia
Igiene	Barbera Cristina	Barbera Cristina
Metodologie Operative	Palumbo Antonio	
Sostegno		Trovato Giuseppe

## Terza Parte

**LA PROGETTAZIONE COLLEGIALE**

Valutazione degli apprendimenti: fattori che concorrono alla valutazione  
(dal PTOF)

I criteri di valutazione sono in rapporto:

- ✓ alla maturazione globale raggiunta dall'allievo (comportamento, impegno, senso di responsabilità);
- ✓ alle conoscenze, abilità e competenze acquisite.

In particolare, nella formulazione del giudizio di fine anno il C. di C. tiene in debito conto i seguenti elementi:

- ✓ profitto riportato nelle singole discipline
- ✓ partecipazione in classe ed interesse
- ✓ atteggiamento serio e responsabile ed osservanza dei regolamenti
- ✓ miglioramenti curricolari
- ✓ raggiungimento dei fini prefissa per i corsi di recupero svolti durante l'anno
- ✓ acquisizione o miglioramento del metodo di studio

I voti assegna nelle singole prove fanno riferimento alla corrispondenza voto-giudizio espresso come di seguito come da P.T.O.F. dell'Istituto:

I voti assegnati nelle singole prove fanno riferimento alla corrispondenza voto-giudizio espressa nella tabella seguente e inserita nel P.T.O.F. dell'Istituto:

Conosce a fondo tutta la materia, sa rielaborarla in modo personale e la espone con disinvoltura	<b>9/10</b>	<b>OTTIMO/ECCELLENTE</b>
Conosce con sicurezza gli argomenti sviluppati nell'attività didattica e li espone con precisione	<b>8</b>	<b>BUONO</b>
Si è preparato diligentemente e sa esporre con chiarezza la maggior parte degli argomenti	<b>7</b>	<b>DISCRETO</b>
Espone con accettabile precisione, ma superficialmente, quasi tutti gli argomenti principali	<b>6</b>	<b>SUFFICIENTE</b>
Frainrende alcuni argomenti significativi, ha conoscenze piuttosto frammentarie, si esprime con qualche incertezza	<b>5</b>	<b>INSUFFICIENTE</b>
Ha poche conoscenze, in un quadro confuso, si esprime in modo disorganico	<b>4</b>	<b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>

Ha solo nozioni isolate e prive di significato	<b>3</b>	<b>DEL TUTTO INSUFFICIENTE</b>
Rifiuta l'interrogazione/consegna il compito in bianco	<b>1-2</b>	<b>NULLO</b>
Ha partecipato a un numero troppo basso di prove di verifica, determinando una situazione che non consente di classificarlo	<b>N.C.</b>	<b>NON CLASSIFICATO</b>

Gli strumenti della valutazione sono inquadrabili nell'ambito delle verifiche di tipo tradizionale, sia scritte che orali (temi, riassunti, problemi, interrogazioni frontali, test, ecc.) e nell'ambito delle verifiche delle attività di laboratorio (stesura di relazioni tecniche).

La valutazione non è tuttavia intesa dal consiglio di classe come il risultato sterile di un sistema docimologico, ormai superato, ma è estesa a tutti gli elementi formativi riportati nella programmazione dei singoli docenti.

Gli strumenti della valutazione sono inquadrabili nell'ambito delle verifiche di tipo tradizionale, sia scritte che orali (temi, riassunti, problemi, interrogazioni frontali, test, ecc.) e nell'ambito delle verifiche delle attività di laboratorio (stesura di relazioni tecniche).

La valutazione non è tuttavia intesa dal consiglio di classe come il risultato sterile di un sistema docimologico, ormai superato, ma è estesa a tutti gli elementi formavi riportati nella programmazione dei singoli docenti.

### **Valutazione degli apprendimenti: tipologia e quantità delle verifiche**

<b>Materia</b>	<b>Prova orale</b> ( numero medio per ogni alunno)	<b>Prova scritta</b> ( numero medio per ogni alunno)
Lingua e letteratura italiana	4	6
Storia	5	6
Psicologia	2	2

Inglese	3	1
Francese	3	2
Matematica	1	3
Educazione civica	1	2
Diritto Sanitario	3	1
Igiene	2	2

## Prove effettuate in preparazione all'esame di Stato

Prove	Date simulazioni	Tipologia della prova	Criteri di valutazione
Prima prova: Italiano	05/03/2024 09/04/2024	Sono state effettuate due simulazioni entrambi complete di tutte le tipologie previste.	Vedi griglie allegati
Seconda prova: Psicologia	15/04/2024 06/05/2024	Sono state effettuate due prove di tipologia B prevista dall'esame di Stato.	Vedi griglie allegati
Prova orale	13/04/2024	Simulazione del colloquio con due allievi, con analisi dei documenti individuati dai docenti (vedere documenti allegati).	Vedi griglie allegati

## SIMULAZIONE ESAME DI STATO

### PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

#### TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come<sup>1</sup> scorrea la calda sabbia lieve  
per entro il cavo della mano in ozio  
il cor sentì che il giorno era più breve.  
E un'ansia repentina il cor m'assalse  
per l'appressar dell'umido equinozio<sup>2</sup>  
che offusca l'oro delle piagge salse.  
Alla sabbia del Tempo urna la mano  
era, clessidra il cor mio palpitante,  
l'ombra crescente d'ogni stelo vano<sup>3</sup>  
quasi ombra d'ago in tacito quadrante<sup>4</sup>.

1 Come: mentre

2 umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno

3 stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire

4 ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

#### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.

2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?

3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.

4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

#### Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

#### PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente

claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiata in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'"Ultima Moda", nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile. Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

#### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

#### Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

### TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

#### PROPOSTA B1

Testo tratto da: Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le

comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

#### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

#### Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

#### PROPOSTA B2

Testo tratto da: Luca Serianni, *L'ora d'italiano*. Scuola e materie umanistiche, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei Promessi sposi, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia ‘la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale’: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

### Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B3

Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette “macchine intelligenti”? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro<sup>1</sup>. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il machine learning perché ci manca ancora il

vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica agency che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife<sup>2</sup> e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

2 Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi

giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Dacia Maraini, Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in La scuola ci salverà, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere

pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione Chi l'ha visto? condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## PROPOSTA C2

Testo tratto: da Wisława Szymborska, Il poeta e il mondo, in Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so». Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...] Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono 'passione e fantasia': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## SIMULAZIONE ESAME DI STATO

### PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

#### TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

#### ITALIANO

#### PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole  
se si ridestano  
rifiutano la sede  
più propizia, la carta  
di Fabriano<sup>1</sup>, l'inchiostro  
di china, la cartella  
di cuoio o di velluto  
che le tenga in segreto;

le parole  
quando si svegliano  
si adagiano sul retro  
delle fatture, sui margini  
dei bollettini del lotto,  
sulle partecipazioni  
matrimoniali o di lutto;

le parole  
non chiedono di meglio  
che l'imbroglio dei tasti  
nell'Olivetti portatile<sup>2</sup>,  
che il buio dei taschini  
del panciotto, che il fondo  
del cestino, ridottevi  
in pallottole;

le parole  
non sono affatto felici  
di esser buttate fuori  
come zambracche<sup>3</sup> e accolte  
con furore di plausi  
e disonore;

le parole  
preferiscono il sonno  
nella bottiglia al ludibrio<sup>4</sup>  
di essere lette, vendute,  
imbalsamate, ibernate;

le parole  
sono di tutti e invano  
si celano nei dizionari  
perché c'è sempre il marrano<sup>5</sup>  
che dissotterra i tartufi  
più puzzolenti e più rari;

le parole  
dopo un'eterna attesa  
rinunziano alla speranza  
di essere pronunziate  
una volta per tutte  
e poi morire  
con chi le ha possedute.

- <sup>1</sup> *carta di Fabriano*: tipo di carta particolarmente pregiata.  
<sup>2</sup> *Olivetti portatile*: macchina da scrivere fra le più diffuse all'epoca.  
<sup>3</sup> *zambracche*: persone che si prostituiscono.  
<sup>4</sup> *ludibrio*: derisione.  
<sup>5</sup> *marrano*: traditore.

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

## Comprensione e Analisi

Rispondi punto per punto a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

## Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

## PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "*Il fu Mattia Pascal*", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m’ero accorto tra gli svaghi de’ viaggi e nell’ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po’ stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c’era un po’ di nebbia, c’era; e faceva freddo; m’accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M’ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell’anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com’era e senz’obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall’una all’altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l’animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i vari oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch’esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé.

Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell’oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d’immagini care. Né noi lo percepiamo piùqual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell’oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l’accordo, l’armonia che stabiliamo tra esso e noi, l’anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

## Comprensione e Analisi

Rispondi punto per punto a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d’animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce ‘*un uccello senza nido*’ e il motivo del ‘*senso penoso di precarietà*’.
3. Nel brano si fa cenno alla ‘*nuova libertà*’ del protagonista e al suo ‘*vagabondaggio*’: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall’autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell’autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

## Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una *'regolare esistenza'*, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto.

L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

#### **Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941**

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]

#### **W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941**

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Nota che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

## Comprensione e Analisi

Rispondi punto per punto a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine "*chiarezza*" più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

## Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

## **PROPOSTA B2**

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I

problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson, Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolutivisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

## **Comprensione e Analisi**

Rispondi punto per punto a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.

3. Che cosa caratterizza un “approccio riduzionista” e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

### **Produzione**

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

**Philippe Daverio**, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più “like” su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del “Fai in fretta, ma andando piano”. Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...] All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese “dove tanti fanno poco si sa poco”. E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

## Comprensione e Analisi

Rispondi punto per punto a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

## Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## **PROPOSTA C2**

### **Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali**

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/constituzione>

<b>Articoli prima delle modifiche</b>	<b>Articoli dopo le modifiche</b>
<p><b>Art. 9</b> La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p>	<p><b>Art. 9</b> La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. <b>Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</b></p>
<p><b>Art. 41</b> L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.</p>	<p><b>Art. 41</b> L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno <b>alla salute, all'ambiente,</b> alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini <b>sociali e ambientali.</b></p>

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Psicologia

Testo prima simulazione

Prima parte

### **Un maltrattamento minorile rilevato a scuola**

#### **Caso**

Maria è una bambina di 8 anni che frequenta la scuola primaria. La bambina mostra diffidenza nei confronti degli adulti, è schiva e rifiuta il contatto visivo. Spesso arriva a scuola in ritardo, l'abbigliamento non è curato e in alcuni casi neanche pulito, inoltre, non ha quasi mai la merenda con sé.

Le maestre della classe osservando il comportamento di Maria, notano un atteggiamento disinteressato, apatico e distaccato dalle attività proposte. I continui stimoli a svolgere attività con gli altri compagni non sembrano avere risultati. Tuttavia, un giorno, dopo ripetuti incoraggiamenti, Maria inizia a disegnare.

Il disegno è caratterizzato da colori monotoni, scuri e dal tratto marcato; tra i personaggi ritratti compare una figura dalle sembianze mostruose. Le maestre, preoccupate da quanto osservato contattano i genitori, ma non ottengono alcuna risposta. Del resto i genitori, risultano molto assenti nella vita scolastica della figlia.

Un giorno, durante la ricreazione, Maria cade rovinosamente e viene portata al pronto soccorso; i medici rilevano vecchie cicatrici sospette e numerosi lividi, decidendo di avviare la procedura per accertare un maltrattamento minorile.

*La candidata/il candidato, partendo dal caso proposto e avvalendosi delle sue conoscenze, analizzi come si possa trattare e risolvere la problematica descritta. Si identifichino le fasi di risoluzione del problema e le figure professionali che intervengono nel caso proposto.*

Seconda parte

#### **La candidata/il candidato, risponda ai seguenti quesiti:**

1. In che cosa consiste e quali sono gli obiettivi della terapia familiare?
2. Quali sono i servizi sociali e socio-sanitari rivolti alla famiglia e ai minori in situazione di disagio?
3. Quali sono le azioni terapeutiche da compiere nelle strutture che accolgono giovani dai 18 ai 21 anni?

### **Prima parte**

#### **Concetto di “disabilità”**

“In una società che sta subendo delle trasformazioni tumultuose, dove i paradigmi cambiano rapidamente di significato, credo che sia utile chiedersi chi sono le persone disabili, e questo perché, senza porsi questa domanda, si può rischiare di definire persone disabili chi non lo è o diversamente di non considerare disabili quei milioni di persone che soffrono a causa di una condizione di salute che, in un ambiente sfavorevole, diventa disabilità. Generalmente, si considerano persone disabili coloro che hanno dei deficit o delle minorazioni; sono allora disabili le persone cieche o ipovedenti, quelle sorde o ipoacusiche (disabilità sensoriali), quelle prive dell'uso degli arti (disabilità motorie), quelle che mancano dell'uso della parola (disabilità della comunicazione), quelle che hanno deficit cognitivi o comportamentali (disabilità intellettive o simbolico-relazionali), o quelle, infine, che sommano in sé più di una delle menomazioni o deficit descritti (pluridisabilità). E' del tutto evidente che queste categorie si riferiscono a un modello di derivazione medica che è incentrato sull'individuazione e la determinazione di quanto ciascuna persona non ha rispetto a una competenza organica e funzionale. Questo modello di pensiero ci ha portato a considerare nel tempo tutte le persone colpite da questa o quella menomazione o deficit come appunto dei non-abili, non in grado di confrontarsi e competere con gli altri, cosiddetti normali. Così pensando, le persone disabili sono state relegate ai margini della società, sono state investite da un'attenzione assistenziale caritatevole da parte della collettività dei sani e dalle azioni politiche dello Stato e delle Pubbliche amministrazioni.

C'è stato addirittura un tempo in cui si è cercato di nascondere queste persone agli occhi degli altri, attraverso la loro istituzionalizzazione in centri e istituti speciali, e poi il loro numero crescente e una diversa cultura hanno fatto sì che tutto questo risultasse di sempre più difficile attuazione. Così oggi per la crescente volontà di protagonismo di queste persone, per l'offerta di soluzioni strumentali e tecnologie compensative dei deficit, per il fattore quantitativo sempre più rilevante, quel modello di marginalizzazione, viene sempre più messo in discussione e con esso la definizione stessa di “disabilità”.

Davide.Cervellin, *Disabili*, Marsilio Editore, Venezia 2003, pp.13-14

Il candidato, avvalendosi delle sue conoscenze e delle riflessioni scaturite dalla lettura del documento sopra riportato, tratti l'argomento descrivendo:

1. concetti di “abilità e disabilità”
2. i modelli della disabilità
3. le diverse tipologie di disabilità

### **Seconda parte**

Il candidato, avvalendosi delle sue conoscenze risponda alle seguenti domande:

1. Che cosa si intende con i termini “inserimento”, “integrazione” e “inclusione”?
2. Quali possono essere le cause che caratterizzano una condizione di disabilità?
3. Che cos'è un comportamento problema?
4. Che cos'è la Sindrome di Down?
5. Che cos'è la sindrome dello spettro autistico?

Simulazione orale



## **Interventi di recupero e di potenziamento**

In tutte le discipline sono stati realizzati interventi di recupero in itinere, nelle forme ritenute più adatte dai singoli docenti, in base alla disciplina insegnata e agli argomenti da trattare.

Al termine del primo quadrimestre è stata istituita una settimana di pausa didattica durante la quale i docenti e gli studenti sono stati impegnati esclusivamente in attività di recupero.

## **Attività integrative**

### **Attività per le competenze trasversali e per l'orientamento**

Gli studenti sono stati coinvolti in alcune attività didattiche formative e incontri informativi organizzati dalla scuola e/o da enti che operano sul territorio. Alcuni studenti sono stati impegnati anche in stage formativi presso aziende locali.

## Quarta parte

### Allegati:

#### 1. Programma svolto (quinto anno) delle seguenti discipline:

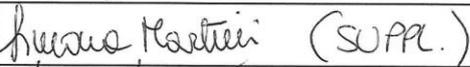
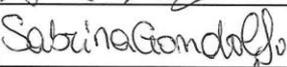
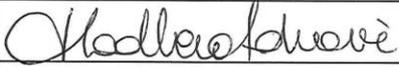
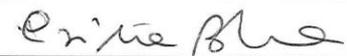
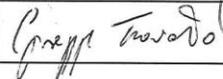
- ✓ Lingua e Letteratura italiana
- ✓ Storia
- ✓ Matematica
- ✓ Psicologia
- ✓ Francese
- ✓ Diritto Sanitario
- ✓ Educazione Civica
- ✓ Inglese
- ✓ Igiene

#### 2. Griglie di valutazione per la valutazione della prima e della seconda prova

#### 3. Griglie di valutazione emanate dal Ministero dell'Istruzione per la valutazione del colloquio dell'esame di Stato

#### 4. Materiale per la prova orale

Firme dei Docenti del Consiglio di Classe

Docenti della classe V S Ser	Firma
Zaccaro Roberto	
Angeleri Giulia	
Gervasi Lucia	 (SUPPL.)
Del Grande Alessio	
Gandolfo Sabrina	
Adrovic Madlena	
Barbera Cristina	
Trovato Giuseppe	

Imperia, 15 Maggio 2024

**Il Dirigente Scolastico**  
**Prof. Giovanni Battista Siffredi**

## PROGRAMMA DI LETTERATURA

Docente: Roberto Zaccaro

Testo di riferimento: *I colori della letteratura, Dal secondo Ottocento a oggi* (vol.3), R.Carnero, G.Iannaccone, Giunti TVP editori

### IL NATURALISMO

- Una nuova poetica.
- Dal romanzo realista alla riflessione critica di Emile Zola.
- Naturalismo e Verismo a confronto.

### EMILE ZOLA

- La vita.
- Le opere.
- J'accuse: la sfida di un intellettuale
- “Alla conquista del pane”, *Germinale*, V, cap.5 (testo)

### GIOVANNI VERGA

- La vita.
- Le opere.
- La poetica.
- Lo stile.
- “Rosso malpelo”, *Vita dei campi* (testo)
- “La roba”, *Novelle rusticane* (testo)
- Da YouTube, visione documentario RAI “I grandi della letteratura italiana: Giovanni Verga”.

### IL DECADENTISMO (cenni)

#### GIOVANNI PASCOLI

- La vita
- La poetica del fanciullino.
- Il Fanciullino.
- Il nido.
- Il simbolismo.
- Il gelsomino notturno, *Canti di Castelvecchio* (testo)
- Lavandare – Temporale – Il lampo – Il tuono, *Myricae* (testi)
- Da YouTube, visione documentario RAI “I grandi della letteratura italiana: Giovanni Pascoli”

### GABRIELE D’ANNUNZIO (CENNI)

#### ITALO SVEVO

- La vita.
- La concezione della letteratura
- La coscienza di Zeno:
  - o La struttura e la trama
  - o I personaggi e i temi.
  - o lo stile e le strutture narrative.
  - o La prefazione e Il preambolo – Capp.1-2
  - o Il vizio del fumo e le "ultime sigarette" – Cap.3
  - o La morte del padre – Cap.4

### LUIGI PIRANDELLO

- La vita.
- Le novelle e i romanzi.
- La poetica dell'umorismo.
- Il vitalismo e la pazzia.
- L'io diviso.
- “Il treno ha fischiato”, Novelle per un anno (testo)
- “Mia moglie e il mio naso”, Uno, nessuno e centomila, Libro primo, I (testo)

LA POESIA ITALIANA DEL PRIMO NOVECENTO ( Crepuscolarismo, Futurismo) (CENNI)  
GIUSEPPE UNGARETTI

- La vita.
- Gli anni difficili e la maturità.
- La poesia tra autobiografia e ricerca dell'assoluto.
- Il dolore personale e universale
- “La madre”, Sentimento del tempo (testo)
- L'Allegria:
  - o Una gestazione complessa
  - o La struttura e i temi
  - o La suddivisione interna dei testi
  - o La guerra
  - o Alle origini dello sperimentalismo ungarettiano
  - o Le soluzioni formali
  - o Veglia – Fratelli – I fiumi – San Martino del Carso – Soldati (testi)

EUGENIO MONTALE

- La vita
- Da Satura: “Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale”

Programma svolto al 24 aprile 2024.

## PROGRAMMA DI STORIA

Prof. Roberto Zaccaro

Testo di riferimento: *Senso storico, Il Novecento e il mondo contemporaneo* vol.3, M. Fossati, G. Luppi, E. Zanette, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori

### L'ITALIA DI GIOLITTI

#### LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Le cause della guerra.
- L'attentato di Sarajevo e lo scoppio del conflitto.
- Il fallimento della guerra offensiva
- L'intervento italiano
- La guerra nel 1916
- La crisi del 1917.
- La vittoria dell'Intesa.
- L'intervento degli Stati Uniti.
- La conferenza di pace e la nuova carta europea.
- Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo:
  - o Le lotte sociali e sindacali: il biennio rosso.
  - o La "vittoria mutilata" e la questione fiumana.
  - o Il 1919, un anno cruciale.
- Il crollo dello stato liberale.
  - o Lo squadristico.
  - o Il partito-milizia: l'ascesa del fascismo.
- Il fascismo al potere.
  - o La marcia su Roma e il primo governo Mussolini.
  - o La transizione alla dittatura.

#### IL FASCISMO

- Le istituzioni della dittatura fascista.
- Il corporativismo e i rapporti con la Chiesa.
- La politica economica e sociale.
- L'organizzazione del consenso.
- La conquista dell'Etiopia e l'impero
- Le leggi razziali del 1938.

#### IL NAZISMO

- L'ideologia nazista
- La presa del potere di Hitler
- La violenza nazista e le leggi razziali
- Lo stato totalitario e il Führer
- Le organizzazioni e la politica economica del regime
- La violenza nazista e le leggi razziali

#### LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LA SHOAH

- Hitler destabilizza l'ordine europeo
- Lo scoppio della guerra

Programma svolto al 24 aprile 2024

**Modulo 1 “La tutela del lavoro minorile”**

Goal Agenda 2030, Italia abbandono e tutela, tutela specifica nel mondo del lavoro.

**Modulo 2 “Il lavoro agile”.**

*Smart working*, regole da seguire, Goal Agenda 2030, effetti negativi.

**Modulo 3 “Il lavoro irregolare”.**

Il fenomeno del lavoro irregolare, il lavoro irregolare in Italia, impatto sull’economia del lavoro in nero, l’emersione del lavoro irregolare.

**Modulo 4 “Competenze chiave per l’apprendimento permanente”.**

Competenze necessarie nel mercato del lavoro che è in continuo cambiamento.

**Modulo 5 “La parità di genere”**

La condizione della donna, Agenda 2030.

**Modulo 6 “I diritti di fine vita”.**

Principi della bioetica, consenso informato, il biotestamento e i trattamenti di fine vita.

**Modulo 7 “Salute e benessere per tutti”.**

Il Goal 3 dell’Agenda 2030, l’aspettativa di vita sana e la salute in Italia.

Programma di francese 5S serale A.A. 2023/2024

Prof.ssa Sabrina Gandolfo

Primo quadrimestre

Lezioni di grammatica con focus su:

- Verbi del 1°, 2°, 3° gruppo e verbi irregolari al presente
- Costruzione dell'imperfetto, del passato prossimo e del futuro
- C'est/Il est, pronomi COD e COI, aggettivi dimostrativi e interrogativi

Secondo quadrimestre

Mod. 1: L'alimentation

- Une alimentation variée et équilibrée
- Les vitamines: des stimulants naturels
- Les principaux effets des minéraux
- Alimentation et phases de la vie

Mod. 2: L'alimentation et les maladies des enfants

- L'alimentation lactée
- Les débuts de la diversification alimentaire
- Les symptômes et les petites maladies
- Les maladies infantiles: des infections qui peuvent être graves

Mod. 3: Les personnes âgées

- Vieillesse, sénescence et sénilité
- Les différentes modalités de vieillissement
- L'importance de l'activité sociale pour une personne âgée
- L'alimentation des seniors et l'alimentation en ménopause
- Les maladies des os et des articulations: l'ostéoporose, l'arthrite, l'arthrose
- Les problèmes de vue et les troubles auditifs: la presbytie, la cataracte, le glaucome, la dégénérescence maculaire, la presbyacousie
- Les problèmes les plus sérieux du vieillissement: la maladie de Parkinson, la maladie d'Alzheimer, les troubles cardiovasculaires, les accidents vasculaires cérébraux

Mod. 4: Les structures d'accueil et les travaux socio-médicaux

- Les structures d'accueil de l'enfant: les crèches collectives, les crèches parentales, l'école maternelle
- Les structures d'accueil des personnes âgées: les résidences autonomie, les résidences services seniors, l'habitat intergénérationnel, les EHPAD, les structures d'hébergement pour les malades d'Alzheimer, l'hébergement temporaire, l'accueil de jour
- Les travaux dans le secteur socio-médical: éducateur(trice) de jeunes enfants, animateur(trice) enfant, assistant(e) de vie aux familles, aide-soignant(e), aide médico-psychologique.

Materiale didattico: dispense riassuntive preparate dalla docente, basate sul libro di testo *Enfants, ados, adultes*.

**PROF. SSA:** BARBERA CRISTINA  
**MATERIA:** DISCIPLINE SANITARIE  
**CLASSE:** 5 SERALE

**TESTO ADOTTATO: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA**  
**(S. Barbone- M.R. Castiello) Franco Lucisano Editore**

## **1. PROGRAMMA SVOLTO**

Sistema nervoso centrale e periferico: anatomia e fisiologia. Da neurone alla trasmissione dell'impulso. Principali patologie neurologiche: ictus, Parkinson, Alzheimer-ritardi mentali-paralisi cerebrali infantili.

Le neuroscienze: il neurone a specchio e le sindromi autistiche

Danni da sostanze psicotrope e dipendenze.

Malattie cronico degenerative dell'apparato circolatorio: cardiomiopatie ischemiche, vasculopatie: principali fattori di rischio e prevenzione

Malattie metaboliche: diabete, complicanze e prevenzione

Malattie genetiche da numerazione cromosomica:

Trisomie: Sindrome di Down o trisomia 21 -Sindrome di Edward o trisomia 18 - Sindrome di Patau o trisomia 13- Sindrome di Klinefelter

Monosomie: - Sindrome di Turner

Malattie genetiche da struttura dei cromosomi: sindrome "cri du chat" (delezione cr. 5)- Sindrome di Williams o dell'X fragile (delezione cr. 7)-Corea di Huntington (mutaz. Cr. 4)

Malattie genetiche legate al sesso: daltonismo-emofilia-distrofia Duchenne- Osservazione alberi genealogici.

I bisogni socio-sanitari dell'uomo e dell'utenza cronica: diverse tipologie di bisogni-piramide di Maslow- piani di assistenza individualizzati- valutazione multidimensionale del paziente

Le strutture socio-sanitarie di base e gli ambiti di intervento - Il Servizio Sanitario Nazionale - Cenni di epidemiologia: La piramide delle età e il Welfare state

## **2. COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI**

Agenda 2030 per il benessere di tutti gli uomini (ed. civica)

Sani stili di vita: comportamenti e uso di sostanze che portano a dipendenza.

Correlazione tra sistema nervoso e intelligenza (psicologia). Malattie cronico-degenerative, depressione e disabilità (psicologia)

## **3. ATTIVITA' DI RECUPERO E DI APPROFONDIMENTO**

Durante le lezioni sono stati svolti numerosi esempi pratici e ripassi in itinere degli argomenti. Ben accetti e sviluppati gli argomenti scientifici di interesse individuale che hanno portato a contributi per l'intera classe (molti casi di assistenza in case di riposo, di accoglienza e di recupero).

## **PROGRAMMA INGLESE 5 SOCIOSANITARIO SERALE 2023 / 2024 – PROF. DEL GRANDE**

### **Mod. 1 – THE OLD AGE**

- Ageing, Senescence and Senility
- Different attitudes towards ageing
- Importance of social activities for older adults
- Healthy Ageing
- A balanced diet

### **Mod. 2 – MAJOR DISEASES OF OLD AGE**

- Alzheimer's
- Different stages of Alzheimer's
- Parkinson's
- Life with Parkinson's disease
- Cardiovascular diseases
- Housing Care

### **Mod. 3 – MINOR DISEASES OF OLD AGE**

- Sight problems
- Hearing problems
- Diseases of joints and bones
- Osteoporosis
- Arthritis

### **Mod. 4 – MAJOR DISEASE**

- Down syndrome
- How Down syndrome affects children
- Autism
- Causes of autism

**CORSO DI PSICOLOGIA**  
**5SSer Percorso di II livello (ex serale)**

**Docente**

**Prof.ssa Lucia Gervasi**

**Modulo 1:** I diversamente abili

- ✓ definire e conoscere la disabilità
- ✓ le cause della disabilità
- ✓ i diversi tipi di danno
- ✓ le disabilità intellettive

**Modulo 2:** Il disagio psichico

- ✓ definire e classificare la malattia mentale
- ✓ i disturbi psichici
- ✓ la schizofrenia
- ✓ l'autismo
- ✓ i disturbi della nutrizione e dell'alimentazione
- ✓ il disturbo da deficit di attenzione e iperattività

**Modulo 3:** Gli anziani

- ✓ gli indicatori della vecchiaia
- ✓ gli anziani e la demenza
- ✓ il morbo di Parkinson

**Modulo 4:** Le principali teorie psicologiche per i servizi socio-sanitari

- ✓ le teorie della personalità
- ✓ le teorie tipologiche
- ✓ le teorie dei tratti

- ✓ le teorie psicoanalitiche

#### **Modulo 5:** La psicoanalisi infantile

- ✓ Melanie Klein
- ✓ Donald Winnicott
- ✓ Renè Spitz
- ✓ Le implicazioni della psicoanalisi infantili in ambito socio-sanitario

#### **Modulo 6:** La teoria sistemico-relazionale

- ✓ Il concetto di sistema sociale
- ✓ la teoria della comunicazione
- ✓ le implicazioni della teoria sistemico
- ✓ relazionale in ambito socio-sanitario

#### **Modulo 7:** La figura professionale dell'operatore socio-sanitario

- ✓ il lavoro in ambito sociale e socio-sanitario
- ✓ gli strumenti e le abilità dell'operatore socio-sanitario

#### **Modulo 8:** intervento sui minori maltrattati

- ✓ le fasi dell'intervento
- ✓ la sindrome di adattamento all'abuso
- ✓ la terapia basata sul gioco
- ✓ le caratteristiche del gioco nei bambini maltrattati
- ✓ la terapia basata sul disegno
- ✓ la terapia familiare basata sul gioco
- ✓ inserimento di un minore in un servizio residenziale
- ✓ affidamento ed adozione
- ✓ i servizi a disposizione

#### **Modulo 9:** interventi possibili sui diversamente abili

- ✓ i servizi a disposizione dei diversamente abili
- ✓ interventi possibili sul comportamento problema
- ✓ intervento individualizzato di un soggetto diversamente abile

## PROGRAMMAZIONE DI MATEMATICA

DOCENTE: Prof.ssa Madlena Adrovic

Classe: 5SSER - IPSSC

Anno scolastico: 2023/2024

### CONOSCENZE O CONTENUTI

#### 1. Funzioni

- funzione reale di variabile reale
- classificazione
- dominio e codominio
- funzione iniettiva, suriettiva e biiettiva o biunivoca
- funzioni crescenti, decrescenti
- zeri e segno di una funzione
- saper riconoscere le caratteristiche e proprietà di una funzione a partire dal suo grafico
- saper determinare il dominio di una funzione algebrica
- saper determinare le intersezioni con gli assi e il segno di una funzione algebrica

#### 2. Limiti

- definizione di intorno di un punto
- definizione e significato di limite
- operazioni sui limiti e principali forme indeterminate utili allo studio di una funzione algebrica
- gli asintoti orizzontale e verticale
- saper descrivere, a partire dal grafico di una funzione, il suo comportamento agli estremi del dominio
- saper tracciare il grafico probabile di una funzione algebrica razionale

#### 3. Statistica

- concetti elementari della statistica (popolazione, campione, tipi di indagini statistiche, caratteri qualitativi e quantitativi)
- elaborazione dei dati di un'indagine statistica (tabelle e grafici)
- grafici e tabelle fuorvianti, errati e di difficile interpretazione

### TESTI, MATERIALI E STRUMENTI

- condivisione di materiale su classroom

### METODOLOGIE

- lezioni frontali
- discussioni, esercitazioni in classe per favorire il dialogo e la cooperazione in classe
- uso di tecnologie didattiche
- cooperative learning

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

- le prove scritte si ritengono sufficienti se l'alunno dimostra di essere in grado di analizzare e risolvere correttamente esercizi di base, analoghi a quelli già esaminati in classe;
- nelle prove orali lo studente deve saper organizzare le proprie conoscenze ed esporre correttamente, ripetere un concetto con parole proprie, ripetere regole corredandole con esempi, risolvere esercizi applicativi;
- il range dei voti varia da 2 a 10, la soglia per la sufficienza nella prova scritta è fissata al 55% del punteggio massimo conseguibile.

### **STRUMENTI DI VERIFICA**

- prove scritte
- prove orali
- colloqui che si instaurano durante l'esposizione dei vari blocchi tematici

### **ABILITÀ E COMPETENZE PER LA DISCIPLINA**

- ragionare coerentemente e utilizzare le strategie del pensiero razionale per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- attitudine all'analisi;
- uso appropriato del linguaggio e dei metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

### **ATTIVITÀ DI RECUPERO**

- recupero in itinere

## Griglia valutazione prima prova scritta tipologia a

### INDICATORI GENERALI (MAX 60pt)

#### INDICATORE 1

Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

#### INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

#### INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

### INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	...../100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)	...../20

#### LEGENDA:

SC = Scarso – M = Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B /D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

## Griglia valutazione prima prova scritta tipologia b

### INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

#### INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. <b>(Max 20 pt)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

#### INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <b>(Max 20 pt)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

#### INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <b>(Max 20 pt)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

### INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. <b>(max 15 pt)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. <b>(max 15 pt)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. <b>(max 10 pt)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

<b>TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)</b>	<b>.../100</b>
<b>VOTO IN VENTESIMI (PT/5)</b>	<b>.../20</b>

LEGENDA: SC = Scarso – M = Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B/D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

## Griglia valutazione prima prova scritta tipologia C

### INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

#### INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. <b>(Max 20 pt)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

#### INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <b>(Max 20 pt)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

#### INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <b>(Max 20 pt)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

### INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. <b>(max 15 pt)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. <b>(max 15 pt)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali <b>(max 10 pt)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

<b>TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)</b>	...../100
<b>VOTO IN VENTESIMI (PT/5)</b>	.... /20

#### LEGENDA:

SC = Scarso – M = Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B /D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

#### DESCRITTORI DI LIVELLO:

**1. livello scarso** = gravi carenze (standard minimo non raggiunto);

**2. livello mediocre** = carenze (standard minimo parzialmente raggiunto);

**3. livello sufficiente/più che sufficiente** = adeguatezza (standard minimo raggiunto in modo adeguato/più che adeguato);

**4. livello buono/distinto** = sicurezza /padronanza (standard apprezzabile/più che apprezzabile);

**5. livello ottimo/eccellente** = piena padronanza (standard alto/eccellente).

ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022 - Conversione del punteggio della prima prova scritta

PUNTEGGIO IN BASE 20	PUNTEGGIO IN BASE 15
1	1
2	1,50
3	2
4	3
5	4
6	4,50
7	5
8	6
9	7
10	7,50
11	8
12	9
13	10
14	10,50
15	11
16	12
17	13
18	13,50
19	14
20	15

### Griglia valutazione seconda prova

<b>Griglia Valutazione Seconda Prova</b>	0 - 1	2	3	4	5	6	7
<b>Conoscenze</b> Conoscere le categorie, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca..	Accennata, impropria	Non finalizzate, con errori concettuali	Essenziali elencate	Centrate, corrette	Attinenti, ampie, complete	Sicure, puntuali, approfondite	Elaborate, originali nelle scelte
<b>Comprensione</b> Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Inconsistente	Parziale, superficiale	Recepita in termini accettabili	Recepita in modo adeguato	Recepita, sviluppata in modo ampio ed approfondito		
<b>Interpretazione</b> Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Carente	Accettabile nella sua essenzialità	Pertinente	Approfondita, originale nelle scelte			
<b>Argomentazione</b> Leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici, linguistico-espressivi e lessicali.	Povera, con improprietà	Accettabile nei contenuti e nella forma	Efficace, corretta sul piano formale	Approfondita, nel pieno rispetto dei vincoli formali			

PUNTEGGIO: Conoscenze + Comprensione+ Interpretazione+ Argomentazione =.....

VOTO ASSEGNATO/ 20

## Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggi o
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

